

# «Il progetto politico di buongoverno» di Rutelli

DA ROMA **DANILO PAOLINI**

**N**on è ancora un partito, ma non è nemmeno un semplice club culturale o un "pensatoio" di area, anche se oggi vanno tanto. Quello presentato ieri a Roma da Francesco Rutelli, Lorenzo Dellai e Bruno Tabacci non ha un nome (per ora), ma è «un progetto politico» vero. E i promotori lo dicono apertamente. Anzi, «un serio progetto politico, democratico, liberale, popolare, di cambiamento e di buongoverno», da contrapporre certamente a un centrodestra «populista» e forse, a condizioni da verificare, da aprire al dialogo con un Pd che appare destinato, sotto la guida di Bersani, a riproporre la ricetta socialdemocratica, «che ha un valore storico ormai esaurito».

La rete è stata lanciata, resta da vedere chi ci starà. Per adesso, si sono ritrovati in undici (oltre ai citati, il sindaco di Venezia Massimo Cacciari, la deputata del Pd Linda Lanzillotta, il presidente della Camera di commercio di Roma Andrea Mondello, l'assessore alla Cultura del Comune di Firenze Giuliano Da Empoli, la presidente di Federsolidarietà Vilma Mazzocco, il banchiere e presidente dell'Istituto Sturzo Roberto Mazzotta, il presidente del Consiglio comunale di Parma Elvio Ubaldi, il supermanager Giuseppe Vita, ai vertici di importanti aziende italiane e tedesche) attorno a un docu-

mento di appena una pagina in cui, dopo un'analisi spietata della crisi dell'attuale bipolarismo italiano («siamo nel mezzo di una *Guerra dei Quindici anni* che si ostina a non finire») si avanza la proposta per «realizzare una moderna democrazia dell'alternanza». Ovvero, in primo luogo, «impegnarsi per non accrescere l'asprezza del conflitto: la maggioranza degli italiani non condivide che esso degeneri in disprezzo, confusione e inconcludenza». Per questo, «occorre costruire una nuova offerta politica: c'è un largo spazio di opinione pubblica insoddisfatta e di potenziali consensi per chi sappia rappresentare in modo credibile l'interesse generale e organizzare le nuove opportunità del futuro».

Il posto per Pier Ferdinando Casini è in caldo e Francesco Rutelli lo ha detto personalmente al leader dell'Udc, che ha incontrato ieri all'ora di pranzo alla Camera, alla presenza del segretario del partito Lorenzo Cesa e di Ferdinando Adornato, coordinatore della Costituente di centro. Il colloquio è durato un'ora circa e Casini ha espresso «apprezzamento e rispetto» per l'iniziativa.

«È stato un incontro positivo, mi sembra che Francesco stia lavorando bene – ha detto l'ex-presidente della Camera –. Questo bipolarismo ha umiliato la politica italiana, siamo vittime dei ricatti della Lega da un lato e di Di Pietro dall'altro. Rutelli pone una que-

stione vera, che l'Udc ha già posto alle elezioni politiche di due anni fa. E i nostri percorsi sicuramente s'incontreranno».

L'ex-presidente della Margherita, che formalmente è ancora nel Pd (nei prossimi giorni vedrà Massimo D'Alema), ha invece preferito lasciar parlare gli altri suoi compagni d'avventura, dei quali – ha precisato soltanto – «condivido al cento per cento ogni cosa che hanno detto».

L'idea di fondo «non è un partitino degli scontenti o un partito legato a una singola persona – ha sottolineato Dellai, presidente della Provincia di Trento – e nemmeno un "risvolto tattico" del congresso del Pd. Oggi parte un nuovo percorso politico, con metodo umile e obiettivi ambiziosi».

Fermenti ce n'erano da un po' e «Rutelli è stato l'elemento detonante», ha aggiunto Bruno Tabacci, deputato dell'Udc, secondo il quale «il problema oggi non è quanti ci stanno, ma dire con chiarezza quali sono le idee» per costruire «l'alternativa possibile». L'iniziativa, ha concluso, «dovrebbe essere apprezzata da tutti: dal Pd, che non può coprire tutte le aree; da Casini, che non può non essere interessato allo sviluppo della situazione».

Grande centro? Cosa Bianca? «Macché, a noi non interessano questi vecchi nomi», dicono i promotori. L'indirizzo internet, dove si può leggere e sottoscrivere il manifesto presentato ieri, è [www.cambiamentoebuogoverno.org](http://www.cambiamentoebuogoverno.org).

Presentato ieri a Roma con Dellai e Tabacci il nuovo soggetto, non componibile con un centrodestra populista e critico con la possibile via neo-socialdemocratica del Pd. Casini: i nostri percorsi si incontreranno

## Gli undici firmatari

I promotori del manifesto del presidente della Provincia di Trento Dellai

**ELVIO UBALDI**  
*Ex sindaco  
di Parma (UDC)*

**ANDREA MONDELLO**  
*Presidente  
Unioncamere*

**FRANCESCO RUTELLI**  
*Deputato PD*

**LORENZO DELLA**  
*Presidente Provincia  
Trento*

**BRUNO TABACCI**  
*Deputato UDC*

### COME SI DEFINISCONO

*Un'associazione  
e un manifesto  
di cambiamento  
e buongoverno  
con l'ambizione  
di costruire una nuova  
offerta politica*

**ROBERTO MAZZOTTA**  
*Presidente Cariplo*

**MASSIMO CACCIARI**  
*Sindaco di Venezia*

**GIULIANO DA EMPOLI**  
*Assessore Cultura  
di Firenze*

**LINDA LANZILLOTTA**  
*Deputata PD*

**VILMA MAZZOCCO**  
*Presidente  
Federsolidarietà*

**GIUSEPPE VITA**  
*Presidente Cda  
Banca Leonardo*

ANSA-CENTIMETRI